

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

VOCI DI CORRIDOIO

FACCI-AMO ESPERIENZE!



Che mese è stato, questo Marzo 2025! Viaggi d'istruzione, eccellenti risultati in competizioni per studenti, altre esperienze indimenticabili. Questo periodo, iniziato con la partecipazione delle classi quinte al Festival della Filosofia, svoltosi in Grecia, proseguito con la gita delle classi prime e seconde, rispettivamente a Paestum-Salerno e Recanati, si appresta a concludersi con il "Travel Game" in Sicilia per le terze e con il Festival della Filosofia in Cilento, rivolto alle quarte. È stato il mese dello storico risultato del nostro Liceo alla Coppa Gauss, con il terzo posto tra le scuole superiori della Provincia e con l'accesso alle finali che si terranno a Cesenatico. E' stato anche il mese della partecipazione di alcuni studenti ad una seduta del Parlamento Europeo, in diretto collegamento con Strasburgo e con alcuni europarlamentari. Insomma, un periodo ricchissimo di soddisfazioni. Nel mensile che avete tra le mani troverete gli articoli che descrivono alcuni degli eventi sopraccitati, con inclusa una descrizione della partecipazione di alcune classi dell'Istituto a uno spettacolo al Teatro San Carlo di Napoli, avvenuta a febbraio, e la testimonianza di un nostro compagno, che ha preso parte a un innovativo progetto presso la sede dell'ONU di New York. Allegati a questi testi, sono presenti anche la riflessione di uno studente, scaturita dall'ascolto della canzone "7AM", circa il giudizio altrui e un articolo sul pericolo dei cosiddetti "leoni da tastiera" in cui si può incorrere sui social media.

Come sempre, buona lettura!

MICHELE CALABRESE, IVB LICEO CLASSICO

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI**CHE ESPERIENZA AL SAN CARLO!**

Nei giorni 24 e 25 Febbraio 2025, le classi quarte e quinte del Liceo "Checchia Rispoli - Tondi" hanno partecipato allo spettacolo "Dialoghi Sinfonici... Overture a Mozart, Rossini e Verdi" tenutosi al Regio Teatro di San Carlo di Napoli.

Opere come "La Gazza Ladra" e "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini, il "Nabucco" e "La Traviata" di Verdi e "Le Nozze di Figaro" di Mozart hanno destato l'interesse degli alunni che hanno avuto così l'opportunità di approfondire un ambito, quello musicale, che non sarebbe stato altrimenti trattato nelle consuete lezioni scolastiche.

I brani sono stati eseguiti dall'Orchestra "Europa inCanto", diretta dal M^o Germano Neri, il quale, per prima cosa ha illustrato analiticamente ogni singolo aspetto del brano, dimostrando anche come il contesto storico avesse potuto influenzare il compositore nel suo lavoro e, successivamente, ha diretto l'esecuzione dell'opera per intero.

La partecipazione al progetto era già stata proposta alla nostra Scuola da un ex rappresentante d'Istituto nell' A/S 2019-2020 e che, tuttavia, non ha potuto avere luogo a causa della Pandemia. Finalmente, questa uscita didattica è avvenuta, rivelandosi un grande successo per tutti i partecipanti. A seguito dello spettacolo, gli studenti hanno avuto modo di visitare liberamente il centro storico di Napoli, apprezzandone le bellezze artistiche e, soprattutto, gustandone i sapori inconfondibili.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

Desidero vivamente ringraziare la Fondazione del Regio Teatro di San Carlo, l'Orchestra "Europa inCanto" insieme al M° Neri e l'agenzia viaggi "Campobasso". Inoltre un grande ringraziamento va al Dirigente Scolastico, il prof. Pasquale Marco Romano, e al Consiglio d'Istituto, che hannocreduto fin da subito in questa proposta, ai docenti accompagnatori Stefania Sborea, Maria Pia Ariano, Mariella d'Augenti, Elvira Lops, Marenza Rutigliano, Carla d'Angelo, Antonella Carella, Rita Russi, Carla Russi e Rosaria Forleo che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento e agli altri Rappresentanti d'Istituto, che hanno supportato l'iniziativa. Desidero infine rivolgere un "grazie" particolare alla prof.ssa Amalia Marchitto, che, in qualità di referente del Cineforum e Teatro del nostro Liceo, è sempre stata disponibile affinché il progetto risultasse efficace e di successo.

Sicuramente è un'esperienza a cui prendere nuovamente parte i prossimi anni, e questo perché il Teatro è gioia, cultura e vita!

MICHELE CALABRESE, IVB LICEO CLASSICO

LE NAZIONI UNITE SERVONO A QUALCOSA!!!



L'Organizzazione delle Nazioni Unite è troppo spesso, secondo il mio parere, bersaglio di critiche e perplessità sul suo effettivo funzionamento. Ma questa Organizzazione è innanzitutto il primo esperimento che gli esseri umani fanno per provare ad andare d'accordo senza usare la mera violenza, e in secondo luogo è molto importante per i molteplici progetti che organizza per i giovani di tutti i paesi membri. In particolare, dal 31 gennaio all'8 febbraio si è tenuta la prima conferenza del 2025 del WIMUN: un progetto innovativo adatto a chi si interessa di geopolitica e attualità, ma anche per chi vuole vedere il mondo e conoscere persone di culture totalmente diverse dalla nostra.

Partendo dal presupposto che esistono molte tipologie di progetti di questo tipo, il WIMUN organizzato dalla Federazione Mondiale delle Associazioni delle Nazioni Unite (nome infinitamente lungo e privo di significato) è l'unico organizzato da un apparato dell'ONU stessa ed è quello che riproduce più fedelmente i lavori delle varie commissioni.

Detto questo, mi pare il caso di spiegare cosa sono esattamente le commissioni e cosa c'è di interessante nel corso di queste ultime. L'Onu è infatti divisa in varie commissioni che si occupano dei temi più svariati e, con metodi diversi, creano dei documenti, chiamati risoluzioni, a cui i Paesi membri devono attenersi (nella teoria).

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

Personalmente, mi è capitata l'UNEA (United Nation Enviroment Assembly) con il topic dell'inquinamento da plastica. E sebbene non avessi familiarità con la problematica e questa non fosse mai stata un argomento che ho avuto particolarmente a cuore, mi sono comunque divertito a discutere e a scrivere un'interminabile risoluzione con altre cinquanta persone che non conoscevo e che non parlavano la mia lingua, comunicando soltanto in inglese e, qualche volta, in italiano con gli amici che erano capitati con me.

Quindi, nel corso di questa esperienza, svolgerete gli stessi lavori solitamente svolti dai veri delegati dei Paesi membri dell'ONU, nello stesso modo in cui loro lavorano tutti i giorni, interagendo con altri giovani che vi possono rendere partecipi della loro cultura, permettendovi di capire meglio il mondo, evitando di cadere vittime delle stupidaggini che ci propinano il web o la televisione.

Le mete da scegliere per l'esperienza sono tre: New York, Singapore e Abu Dhabi. Qualsiasi meta voi preferiate sarà un'esperienza che vi aprirà gli occhi sulla vastità del nostro pianeta e sulla molteplicità delle culture che ospita. Alle conferenze si può partecipare da singoli studenti oppure ci si può appoggiare ad associazioni private che si occupano dell'alloggio e dei voli. Vi lascio qui il link del sito certificato ONU e dell'associazione cui mi sono appoggiato io (sfortunatamente non mi hanno pagato)

-<https://wfuna.org/program/wimun/>

-<https://www.wscitalia.it/>

RICCARDO POPOLO, VE LICEO SCIENTIFICO

BRONZO ALLA COPPA GAUSS 2025



Venerdì 7 marzo la squadra maschile del nostro Istituto ha preso parte alla “Coppa Gauss 2025”, più comunemente chiamata “Gara a squadre di Matematica”. A questa competizione hanno partecipato più di 30 scuole della nostra Regione e di quelle limitrofe, di cui 9, incluso il Liceo ChecchiaRispoli-Tondi e alcuni Licei della provincia di Bari, tra cui lo Scacchi, hanno gareggiato nel distretto di Foggia.

La squadra del nostro istituto era composta dal capitano Lorenzo Dell’Oglio della 5Csc, Mario di Mola della 5Asc, Lozupone Jacopo e d’Antuoni Giuseppe, entrambi della 4Bsc, Francesco Russi, Pietro Ciavarella e Francesco Mogavero, della 3Asc, accompagnati dai docenti Luigi Modola, Marinella Sassano, Carla Russi e Carla D’Angelo. I nostri compagni si sono classificati undicesimi tra tutte le squadre e terzi tra le nove concorrenti a Foggia, conquistando così il podio, la medaglia di bronzo e la prima qualificazione di sempre alla fase nazionale della gara per il nostro liceo!

MARIO DI MOLA, VA LICEO SCIENTIFICO

IL PERICOLO DEI SOCIAL MEDIA

I social sono ormai parte fondamentale della nostra vita e, sicuramente, questo può da un lato essere positivo (basti pensare ai numerosi vantaggi offerti) ma anche negativo. Ora la domanda nasce spontanea: qual è questo lato negativo? Senza dubbio, i social di per sé non sono il problema. Il vero problema è costituito dal modo in cui noi sfruttiamo le risorse digitali.

Sui social come Instagram e Tik Tok appaiono migliaia di contenuti creati da tante persone. Ma vi è mai capitato di vedere un Tik Tok e trovare decine di commenti negativi, magari sull'aspetto fisico? Spesso a scriverli sono i cosiddetti "leoni da tastiera", persone che dietro uno schermo sono pronte ad aggredire e dal vivo non hanno nemmeno il coraggio di guardarti in faccia. Per farvi capire quanto il fenomeno del cyberbullismo sia presente nelle nostre vite, vi racconto in anonimo ciò che è successo ad una persona a me cara: continue prese in giro per "difetti" estetici, insulti continui che poi sono sfociati in messaggi offensivi e chat pubblicate sui profili IG. Gruppi di persone che si divertivano deridendo tramite messaggi una persona innocente. Questa persona non ha avuto il coraggio di parlare nel momento giusto, ma fortunatamente ora vive la sua vita senza dare peso alle critiche.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

I social sono pericolosi se vengono usati male. Troppe volte capita di fidarsi ciecamente di qualcuno e magari di condividere anche troppe cose private con questi. Anche se si pensa di inviare qualcosa a qualcuno di cui ci si fida, non si ha mai il pieno controllo di cosa accadrà dopo. Le foto potrebbero poi essere salvate e utilizzate per ricattare. Condividere immagini intime senza il consenso dell'altra persona è un reato. Anche chi le ha inviate volontariamente può trovarsi in situazioni difficili se poi queste vengono diffuse. Occorre inoltre prestare grande attenzione alle persone con cui parliamo sui social. Non sempre chi conosciamo online è chi dice di essere. Questo fenomeno è noto come "adescamento online" e le vittime sono quasi sempre minori. Questo non significa che i social siano un male ma, come in ogni contesto, bisogna sempre tutelarsi e saperli usare nel modo adeguato.

Se vi trovate in una situazione difficile e non sapete come agire, confidatevi immediatamente con i vostri amici, parenti e persone a cui tenete. Non si può affrontare un problema se non se ne parla.

ANTONELLA AVEZZANO, IVA LICEO SCIENTIFICO

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

**TONY BOY E LA LEZIONE DI "7 AM":
UN'ANALISI APPROFONDATA SULLA
PERSEVERANZA E L'AUTENTICITÀ**

Quando, l'altro giorno, stavo ascoltando questa canzone, mi sono imbattuto in una strofa che mi ha colpito profondamente: "Se hai smesso di crederci, non puoi dire a me: 'Smettila'

La vita di uno che parla male degli altri è

Piatta come lo schermo che ha davanti

Nessuno esulterà per te, quindi tu almeno devi."

Non so se fosse il momento o semplicemente il modo in cui quelle parole si intrecciavano alla melodia, ma mi sono fermato a riflettere: quante volte ci lasciamo influenzare dal giudizio altrui? Quante volte smettiamo di credere in qualcosa solo perché qualcuno ci dice che non ne vale la pena? Quelle frasi mi sono sembrate uno specchio, un richiamo alla determinazione e alla necessità di andare avanti, indipendentemente da tutto. Forse è proprio questo il punto: non possiamo aspettarci che gli altri ci spronino o ci riconoscano per ciò che facciamo. Se smettiamo di credere nei nostri sogni, nelle nostre idee, nel nostro percorso, allora siamo noi stessi i primi a tradirci. Quella strofa mi ha fatto capire quanto sia facile lasciarsi trascinare dal cinismo, dalle critiche, dal bisogno di approvazione esterna. Viviamo in un'epoca in cui tutto è misurato dai numeri: like, visualizzazioni, commenti di persone che spesso nemmeno conosciamo. Eppure, la verità è che nessuno esulterà per noi, nessuno ci darà il permesso di credere in noi stessi. Siamo noi a doverlo fare, senza aspettare conferme esterne. Non è facile. Ci sono giorni in cui tutto sembra andare storto, in cui il peso delle parole degli altri si fa insostenibile. A volte basterebbe un piccolo segnale per convincerci di essere sulla strada giusta, ma spesso quei segnali non arrivano.

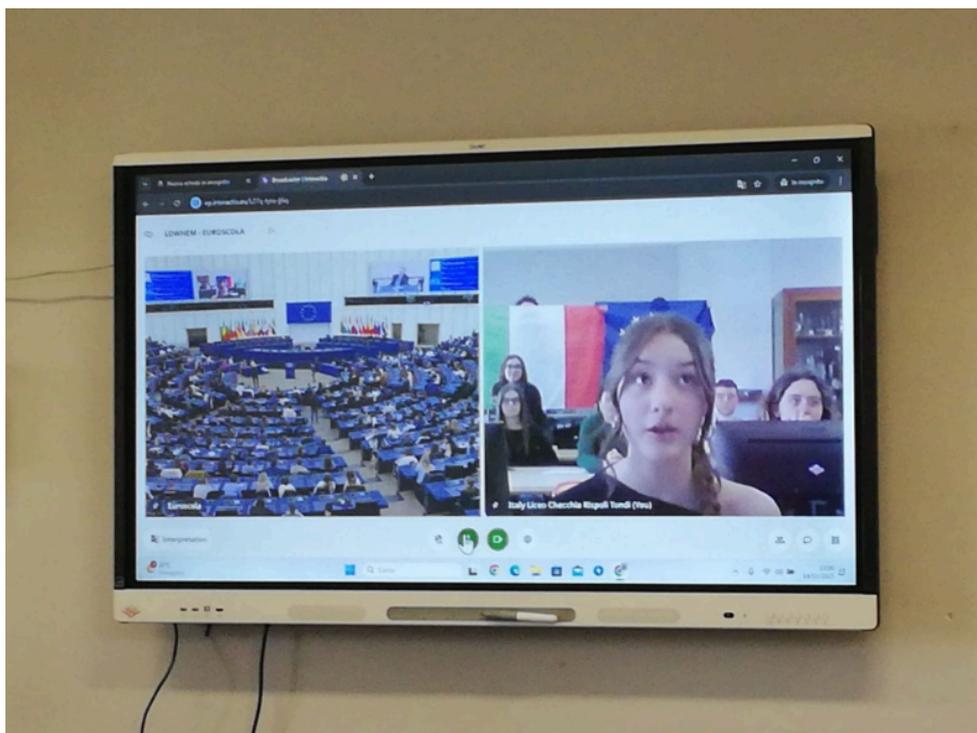
LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

Ed è proprio lì che si gioca la vera sfida: smettere di aspettare e andare avanti comunque. Se smettiamo di crederci, se lasciamo che l'amarezza prenda il sopravvento, finiremo per condurre una vita piatta, vuota, fatta solo di critiche verso chi invece ha ancora il coraggio di provarci. Forse è questo che intendeva la canzone: non puoi aspettarti che qualcuno venga a sollevarti se sei tu il primo a lasciarti cadere. E non puoi neanche permettere che il disincanto degli altri diventi il tuo. Ognuno ha le proprie battaglie, le proprie delusioni, i propri fallimenti. E allora forse la risposta sta proprio lì, tra quelle parole: "Nessuno esulterà per te, quindi tu almeno devi." È un invito, un monito, una sfida. Se nessuno ti applaude, applaudi te stesso. Se nessuno crede in te, fallo tu. Non perché sia facile, non perché sia scontato, ma perché è l'unico modo per non lasciarsi inghiottire dall'apatia. Forse è proprio questo il segreto: non vivere aspettando l'applauso degli altri, ma imparare a esultare per noi stessi. Non lasciare che siano gli occhi altrui a definire il nostro valore, ma avere il coraggio di riconoscerlo da soli, ogni giorno. Perché alla fine, quando tutto si farà silenzioso e i riflettori si spegneranno, resteremo solo noi, con le nostre scelte, i nostri sogni, i nostri tentativi. E in quel momento dovremo chiederci: ho vissuto davvero? Ho creduto fino in fondo? Se la risposta sarà sì, allora non ci sarà bisogno di nessun applauso. Saremo già stati la nostra più grande vittoria.

SIMONE LOMBARDI, IVB LICEO CLASSICO

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI**UNA BREVE CHIACCHIERATA CON ...
GLI EUROPARLAMENTARI!**

Il 14 marzo scorso, le classi 4A e 4B dell'indirizzo classico e la 4A dell'indirizzo scientifico del Liceo Checchia Rispoli Tondi, sono state protagoniste di un evento unico nella storia dell'Istituto. In seguito alla partecipazione al progetto EPAS ed Euroscola, iniziato nello scorso anno scolastico, le classi si sono classificate nelle posizioni alte della graduatoria, tanto da guadagnare la possibilità di partecipare, in diretta on line, alla seduta plenaria presso il Parlamento europeo di Strasburgo, di tutti gli studenti europei partecipanti al progetto. I partecipanti hanno posto domande ed hanno espresso opinioni alla presenza del Vice Presidente del Parlamento europeo, Martin Hojsik, prima, e del Capo dell'Unità legale del Parlamento Europeo, Antonio Scaiola, dopo. La seduta ha avuto inizio con l'ascolto di un video messaggio da parte della Presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, che si è congratulata con tutti gli studenti per il traguardo raggiunto, e ha spronato i giovani d'Europa, ad essere sempre partecipi, e nel contempo, critici nei confronti dell'attività dell'UE, poiché loro sono e saranno il futuro dell'Europa. Gli studenti non hanno risparmiato i due interlocutori presenti in aula, affrontando temi di stretta attualità quali la guerra e la posizione dell'Europa nel conflitto Russia-Ucraina. Si sono affrontati anche temi quali la transizione ecologica e l'intelligenza artificiale. L'intervento degli studenti del nostro Liceo, letto dall'alunna Anna Iacubino, e di cui si produce il testo, è stato particolarmente apprezzato ed applaudito da tutti i presenti in aula e dagli studenti collegati on line. Il discorso, breve, ma efficace, ha posto l'accento sulla necessità della pace e sulla volontà dei giovani di essere sempre più cittadini europei.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

“Buongiorno da parte degli studenti del Liceo Checchia Rispoli Tondi di San Severo. Vogliamo ringraziarvi per l’opportunità e rappresentarvi l’emozione di questo momento. Oggi sentiamo, ancor più, il senso di essere cittadini europei. Noi siamo convinti che la forza dell’Unione europea stia nel programmare e realizzare servizi comuni come la sanità, l’istruzione, il lavoro, e soprattutto essere costruttori di pace come dice Papa Francesco. Seppur con le nostre diversità, sociali, culturali, linguistiche, la nostra bella e vecchia Europa deve perseguire gli obiettivi che i nostri Padri fondatori hanno individuato. Concedeteci il dono di essere sempre e per sempre europei. Grazie.”

L’incontro è terminato con l’ascolto dell’Inno alla gioia. La prof.ssa Franco, referente del progetto, dichiara di “essere orgogliosa dei suoi ragazzi, e della maturità dagli stessi raggiunta. La presenza di giovani così motivati e preparati fa ben sperare per il bene e il futuro dell’Unione.”

PROF.SSA MARIA ANTONIETTA FRANCO